

REGOLAMENTO DIDATTICO UNIVERSITA' AMBROSIANA

DOCUMENTO STRUTTURALE
©Copyright Università Ambrosiana 1999-2012

*Approvato nel Consiglio di Rettorato del 16 Ottobre 1999-Aggiornato 2 Gennaio 2012-
Decreto Rettorale 1-2012 dello 02-01-2012*

1. Struttura dell'attività didattica

L'attività didattica dell'Università Ambrosiana ha lo scopo di trasmettere valori e motivazioni che sottendono l'attività professionale e scientifica, di trasmettere le informazioni scientifiche di base ed attuali, di motivare lo studente all'apprendimento e alla raccolta di informazioni scientifiche. Per questo motivo essa s'articola in:

1.1 **Lezioni teoriche frontali**

La lezione teorica frontale è la comunicazione didattica fatta dal docente agli studenti delle teorie sulla disciplina in oggetto.

1.2 **Apprendimento centrato sullo studente © (student centred learning)©**

L'apprendimento centrato sulla persona è una nuova metodologia di insegnamento dell'Università Ambrosiana in cui gli studenti sviluppano da soli o a piccolo gruppo con un limitato numero di ore tutoriali una tesi scientifica di attualità, promuovendo anche seminari con esperti che essi chiamano . Esso ha lo scopo di sviluppare l'interesse attivo dello studente per la materia e la capacità di raccolta delle informazioni.

1.3 **Applicazioni tutoriali**

Le applicazioni tutoriali sono i tirocini d'apprendimento pratico sotto la supervisione e l'insegnamento del tutor.

2. Docenti

Sono docenti dell'Università Ambrosiana coloro scelti, da selezione o chiamati su invito o contratto ad insegnare presso i Corsi universitari e post-universitari.

I ruoli docenti dell'Università Ambrosiana sono:

Magister ad Honorem (LD ad Honorem)
Magister Licentiae Docendi (Magister LD-ordinario),
Magister (LD- ordinario)
Associato, (Associated professor)
Professore a contratto (Invited professor),
Professore assistente,(Assistant Professor)
Tutor
Letto. (Lecturer)

Ruoli didattici di ricerca

Magister Scientiae ad Honorem, (LD Sc H Ordinario)
Magister Licentiae Docendi in Scientia, (MA LD Sc. - Ordinario)
Magister Scientiae (LD Sc -Ordinario)

I Professori ordinari, gli assistenti, i professori associati e quelli a contratto, sono tenuti alla formazione personale alla metodologia didattica dell'Università Ambrosiana e al rispetto della politica di qualità e dei principi etici dell'Università. Per la *Scuola Medica di Milano* e i Dipartimenti clinici, i docenti sono tenuti alla formazione secondo la “Medicina centrata sulla persona”

L'Università Ambrosiana riconosce come titoli accademici quelli deliberati dal Senato Accademico che possono corrispondere o non corrispondere ai titoli accademici della Repubblica italiana, dell'Unione Europea o di altri Paesi.

L'attività didattica dei docenti è sottoposta ad implementazione di qualità. Il docente, all'inizio dell'attività didattica riceve un libretto di docenza in cui dovrà annotare l'attività didattica svolta secondo le norme d'implementazione di qualità.

3. **Studenti**

Sono “Studenti” e “Allievi” dell'Università Ambrosiana coloro che sono iscritti rispettivamente ai corsi universitari e post universitari promossi dall'Università secondo i requisiti richiesti.

3.1 Assemblea degli studenti ed allievi o “Universitas”.

Ogni corso dell'Università Ambrosiana ha un organo di rappresentanza chiamata “Universitas”, secondo la tradizione antica, formata dagli iscritti al Corso.

L'Universitas elegge a maggioranza semplice il Presidente ed il Segretario che in rappresentanza degli studenti, sono chiamati a far parte del Senato accademico e n° due studenti chiamati a far parte della commissione didattica del corso o del semestre della scuola medica. In questo ultimo caso, l'elezione avverrà tra gli iscritti del semestre specifico della scuola medica.

L'Assemblea delibera a maggioranza qualificata sulle proposte di ricusazione dei docenti che possono essere presentate da almeno 1/3 degli iscritti a un corso o a un semestre della scuola medica. In questo caso elegge a maggioranza semplice due studenti (non del corso o del semestre) incaricati di svolgere un'istruttoria entro una settimana e di presentarla al Presidente della Universitas, sentendo gli studenti proponenti ed il docente in questione.

Il Presidente presenta all'Universitas i risultati dell'istruttoria e mette in votazione, a maggioranza qualificata la proposta di ricusazione.

I risultati dell'istruttoria e della votazione vengono presentati dal Presidente dell'Universitas al Rettore che, sentito il docente in questione, entro 15 giorni deciderà sulla proposta.

Il Rettore ha la facoltà di nominare una commissione straordinaria formata dal Presidente e dal Segretario della Universitas specifica e da due docenti del Corso, per una seconda istruttoria, che dovrà essere terminata entro 15 giorni. Alla fine dell'istruttoria il Rettore delibererà sulla proposta di ricusazione.

Nel frattempo l'attività didattica del docente in questione continua regolarmente.

4. Commissione didattica

Viene istituita per ogni anno di insegnamento post-universitario e per ogni semestre della Scuola medica una commissione didattica formata dal Coordinatore didattico, da due docenti del corso e da due studenti. Gli studenti vengono eletti dai colleghi del corso o del semestre a maggioranza semplice.

La commissione didattica collabora con il Direttore dei Corsi specifici e con il Direttore della Scuola Medica e con gli studenti per la risoluzione dei problemi inerenti la didattica.

Il Coordinatore didattico del corso o del semestre della Scuola Medica è scelto dal Direttore del Corso o della Scuola Medica.

5. Crediti di formazione e obiettivi d'apprendimento

L'insegnamento per la Scuola medica è organizzato in semestri e per i Corsi post-universitari in anni accademici.

I docenti organizzano l'insegnamento in obiettivi d'apprendimento che permettono allo studente di realizzare i crediti di formazione (CF) previsti.

Ogni anno accademico e ogni semestre della Scuola medica prevede una corrispondenza di

teoria: 1 CF x 15 ore di insegnamento

A .Centrato sullo studente S: 1 CF x 5 ore

A.Tirocinio : 1 CF x 5 ore

Il CF viene realizzato dallo studente con la frequenza documentata ai corsi sul Libretto Universitario e sui Certificati di formazione annuale e finale (Diploma supplement)

Alla fine del Corso o del semestre lo studente o l'allievo, per essere ammesso alla valutazione dell'apprendimento, deve documentare la formazione con il libretto di credito che viene consegnato al coordinatore del semestre.

6. Valutazione

Le valutazioni del raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento vengono fatte dal docente del corso e sono individuali e collegiali in sessioni d'esame

Individuale: fatta dal docente del corso sull'ACS

Collegiale: fatta da tutti i docenti del semestre sull'apprendimento degli obiettivi curriculari

La composizione minima della commissione di esame è formata dal docente coordinatore e da due docenti del corso.

I risultati dell'esame vengono verbalizzati nel registro del Corso e riportano le firme autografe della Commissione e dello Studente.

Il risultato dell'esame, con la firma del Coordinatore del Corso viene trascritto sul libretto curriculare riportando sia la valutazione ordinale, sia il punteggio.

Ogni valutazione è espressa in scala ordinale con i seguenti punteggi

Insufficiente, (< 18); sufficiente (18-23); buono (24-27); ottimo (28-30); eccellente (30 e lode)
Nei corsi Post-grado i voti sono espressi in 70 esimi: insufficiente < 60 ; sufficiente (60-62); buono (63-65) ; ottimo (66-69) : eccellente (70), Eccellente con encomio. (70 E)

Il passaggio al semestre successivo o all'anno accademico successivo è consentito con una valutazione collegiale minima di " Buono" che corrisponde ad una valutazione media di " Buono" nelle singole valutazioni individuali.

In caso di non raggiungimento della valutazione media di “Buono” il collegio ha la facoltà di dare una valutazione di merito globale che permette allo studente il passaggio del semestre o dell’anno accademico o di chiedere allo studente una ulteriore valutazione di un singolo corso, risultato “sufficiente”.

Lo studente è chiamato a ripetere i corsi in cui la valutazione individuale risulterà insufficiente. (debito).

I crediti di formazione per discipline curriculari ricevute da altre Università italiane straniere richiederanno un test scritto di valutazione.

Lo studente potrà ricorrere contro la valutazione individuale. In questo caso ripeterà la valutazione alla presenza del coordinatore del Corso e dei due studenti eletti nella commissione didattica.

La valutazione finale è inappellabile.